



COMUNE DI ZONE
Provincia di Brescia

CODICE ENTE 10456	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 3	

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto errore materiale, non costituente variante, contenuto nel Piano di Governo del Territorio e relativa correzione, ai sensi dell'art.13, comma 14 bis, della L. 12/2005.

L'anno duemilatredici addi diciannove del mese di **febbraio** alle ore **20.00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presenti	Assenti
1 Zatti Marco Antonio	Si	
2 Marchetti Giorgio	Si	
3 Bazzana Francesco	Si	
4 Marchetti Andrea	Si	
5 Marchetti Veronica	Si	
6 Salvalai Andrea	Si	
7 Brevi Lenzi Moris	Si	
8 Bonsi Maddalena	Si	
9 Zatti Nicola	Si	
10 Salvalai Enrico	Si	
11 Marchetti Pio		Si
12 Bordiga Roberta	Si	
13 Zatti Andrea		Si
TOTALE	11	2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Porteri Mariateresa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione C.C. n. 3 del 19.02.2013

OGGETTO: Presa d'atto errore materiale, non costituente variante, contenuto nel Piano di Governo del Territorio e relativa correzione, ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, della L. 12/2005.

Relaziona il Sindaco, spiegando in cosa consista l'errore materiale e dando lettura del capoverso omesso per mera dimenticanza nell'adeguamento della documentazione alle risultanze delle controdeduzioni alle osservazioni. Propone pertanto al Consiglio, così come previsto dall'art. 13, comma 14 bis, della L. 12/2005, di procedere alla relativa correzione.

Non si registrano interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Comune di Zone è dotato di PGT, adottato con deliberazione n. 30 del 23.12.2011, ed approvato definitivamente con deliberazione n. 11 del 16/7/2012, atti esecutivi ai sensi di legge;
- In data 16 gennaio 2013 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso dell'avvenuto completamento dell'iter procedurale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia con contestuale deposito degli atti presso la Segreteria comunale, al fine di consentirne la conoscibilità e la libera consultazione da parte di chi ne avesse interesse;

preso atto che:

- la documentazione costituente il piano di Governo del Territorio di cui alla deliberazione 11/2012 è stata adeguata alle risultanze delle controdeduzioni alle osservazioni di cui alla deliberazione medesima;
- con determinazione n. 167 del 23 ottobre 2012 si sono validati gli elaborati prodotti dall'estensore, modificati a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni;

riscontrato, in fase di applicazione dello strumento di pianificazione, che la documentazione suddetta contiene un errore materiale di seguito descritto. L'art. 37 " Disposizioni generali per gli ambiti extraurbani" comma 6 "Disposizioni specifiche per le aree agricole di salvaguardia e di aree di salvaguardia" al punto 11 "Cascine/Cascine abitabili (individuare con il simbolo grafico TRIANGOLO ▲)" delle norme tecniche d'attuazione nella versione di cui all'adozione (deliberazione n.30/11) disponeva:

"Cascine: sono gli edifici che possiedono strutture, dotazioni e caratteristiche idonee al presidio delle aree extra urbane anche con la presenza di animali.

Cascine abitabili: sono le strutture dedite alla permanenza di persone in seguito all'applicazione del PRG che prevedeva la riconversione delle superfici edificate nel limite del 70% della superficie coperta, lasciando il restante 30% dedicato alla conduzione del fondo ed allo svolgimento delle relative attività.

Disposizioni:

Per gli edifici completamente residenziali alla data di adozione del PGT sono consentite le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza aumento delle unità immobiliari, ristrutturazione, il tutto con il mantenimento dei parametri e degli indici esistenti, mediante PDC.

Per le cascine abitabili, divenute tali prima dell'adozione del PGT, sono consentite le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza aumento delle unità immobiliari, ristrutturazione, il tutto con il mantenimento dei parametri e degli indici esistenti, mediante PDC.

Sono da ritenersi vincolanti le percentuali che definiscono le destinazioni (70% max residenza 1C, 30% min per le destinazioni 6a e 6b).

E' consentito intervenire sulle cascine al fine di ottenere le seguenti destinazioni:

1. 70% max residenza 1c,
2. 30% min per le destinazioni 6a e 6b).

E', inoltre, possibile realizzare:

1 porticati addossati per un massimo del 30% della superficie lorda di pavimento del fabbricato principale con la soglia massima di 20,00 m²

2 solo per le aree agricole di salvaguardia è ammessa la realizzazione di depositi attrezzi, per una dimensione massima di 12,00 m² di superficie coperta, con altezza massima di 3,00 m, pertinenziale ad un fondo non inferiore a 1.500,00 m² di superficie.

Le murature dovranno essere in pietrame con intonaco raso pietra e la copertura dovrà essere in legno con manto in coppi e sporti di gronda non superiori a 50 cm e con basamento della superficie massima di 20 m².”

In relazione a tale disposizione è stata presentata da parte del sig. Zatti Alfredo un'osservazione, la numero 15, acquisita al protocollo dell'ente al numero 0001618/VI/01, accolta dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 *cit.* preordinata ad ottenere una migliore formulazione di passaggi normativi e grafici al fine di una agevole ed univoca interpretazione. Nell'attività di modifica ed adeguamento della documentazione alle risultanze della controdeduzione consiliare, l'estensore ha omesso di riportare parte della disposizione originaria. Il testo finale, infatti, risulta essere il seguente:

“Cascine (individuati con il simbolo grafico TRIANGOLO ▲)”

Cascine: sono gli edifici localizzati in aree extraurbane che possiedono strutture, dotazioni e caratteristiche idonee al presidio ed alla permanenza di persone e di animali.

Disposizioni:

Per tutti gli edifici esistenti, alla data di adozione delle presenti norme, sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia e di riformulazione della sagoma esistente, configurandola come nuova costruzione ai sensi dell'articolo 27, comma 1 lettera e), punto 7bis della LR 11 marzo 2005, nel rispetto della volumetria preesistente.

E' consentito, inoltre, intervenire sulle cascine al fine di ottenere il 100% della quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile per la destinazione 1c – residenza extra agricola in aree agricole. Gli interventi sono subordinati alla dimostrazione del soddisfacimento dei parametri di legge relativi agli scarichi, agli allacci, all'accessibilità ovvero tali da non imputare qualsivoglia carenza urbanizzativa all'Amministrazione Comunale. In caso di carenza urbanizzativa, il proponente non fosse in grado di dimostrare l'autonomia urbanizzativa dell'intervento l'Amministrazione Comunale applicherà integralmente l'articolo 15 delle presenti NTA”.

E' evidente l'erronea omissione del capoverso dedicato ai porticati e deposito attrezzi.

richiamato il disposto dell'art. 13, comma 14 bis, della L.R. 12/2005 *“I Comuni, con deliberazione del consiglio comunale analiticamente motivata possono procedere alla correzione di errori materiali e a rettifiche degli atti del PGT, non costituenti variante agli stessi. Gli atti di correzione e rettifica sono depositati presso la Segreteria Comunale, inviati per conoscenza alla Provincia ed alla Giunta Regionale ed acquistano efficacia a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione e di deposito, da effettuarsi a cura del Comune”;*

ritenuto, pertanto, opportuno e coerente provvedere alla correzione della documentazione, sussistendo analitiche motivazioni a sostegno dell'errore materiale, non costituente variante, evidenziato ed appurato dall'ufficio tecnico comunale, integrando la l'art.37 comma 6 p.to 11 nella versione validata dall'ufficio tecnico comunale con il capoverso omesso per mera dimenticanza, dando atto che il testo deve riformularsi come segue:

“Cascine (individuati con il simbolo grafico TRIANGOLO ▲)”

Cascine: sono gli edifici localizzati in aree extraurbane che possiedono strutture, dotazioni e caratteristiche idonee al presidio ed alla permanenza di persone e di animali.

Disposizioni:

Per tutti gli edifici esistenti, alla data di adozione delle presenti norme, sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione edilizia e di riformulazione della sagoma esistente, configurandola come nuova costruzione ai sensi dell'articolo 27, comma 1 lettera e), punto 7bis della LR 11 marzo 2005, nel rispetto della volumetria preesistente

E' consentito, inoltre, intervenire sulle cascine al fine di ottenere il 100% della quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile per la destinazione 1c – residenza extra agricola in aree agricole. Gli interventi sono subordinati alla dimostrazione del soddisfacimento dei parametri di legge relativi agli scarichi, agli allacci, all'accessibilità ovvero tali da non imputare qualsivoglia carenza urbanizzativa all'Amministrazione Comunale. In caso di carenza urbanizzativa, il proponente non fosse in grado di dimostrare l'autonomia urbanizzativa dell'intervento l'Amministrazione Comunale applicherà integralmente l'articolo 15 delle presenti NTA.

E', inoltre, possibile realizzare:

1 porticati addossati per un massimo del 30% della superficie lorda di pavimento del fabbricato principale con la soglia massima di 20,00 m²

2 solo per le aree agricole di salvaguardia è ammessa la realizzazione di depositi attrezzi, per una dimensione massima di 12,00 m² di superficie coperta, con altezza massima di 3,00 m, pertinenziale ad un fondo non inferiore a 1.500,00 m² di superficie.

Le murature dovranno essere in pietrame con intonaco raso pietra e la copertura dovrà essere in legno con manto in coppi e sporti di gronda non superiori a 50 cm e con basamento della superficie massima di 20 m². ”;

visti:

- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 15/2000;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

attestato che sulla proposta della presente deliberazione è stato preventivamente acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile competente (articolo 49, comma 1, del TUEL);

dato atto che il presente atto non necessita dell'acquisizione del parere di regolarità contabile;

con voti favorevoli n.11, **astenuiti e contrari** nessuno, resi nelle forme di Legge e di Statuto su n.11 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano;

PRENDE ATTO

Della sussistenza di un evidente errore materiale, non costituente variante, come in premessa evidenziato e motivato analiticamente.

Indi,

DELIBERA

1. di procedere alla correzione dell'errore materiale stesso, adeguando gli elaborati della documentazione costituente il Piano di Governo del Territorio *in parte qua* ed approvando pertanto la riformulazione riportata in premessa;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, della L.R. 12/2005 la presente deliberazione, corredata dagli atti, sarà depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione ed inviata, per conoscenza, alla Provincia ed alla Giunta Regionale;
3. di dare altresì atto che le correzioni acquisteranno efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso di approvazione e deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Sindaco-Presidente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in conformità all'art. 134, comma 4, del TUEL,

con voti favorevoli n. 11, **astenuiti e contrari** nessuno, resi nelle forme di Legge e di Statuto su n. 11 consiglieri presenti e votanti per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

OGGETTO: Presa d'atto errore materiale, non costituente variante, contenuto nel Piano di Governo del Territorio e relativa correzione, ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, della L. 12/2005.

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 19.02.2013



Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data _____

Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

e, inoltre, costituisce

VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,

ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Porteri dott.ssa Mariateresa

Il Sindaco
F.to Marco Antonio Zatti

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(articolo 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e articolo 32, comma 1 Legge 18.06.2009 n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Municipio di Zone, 22 FEB. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

Municipio di Zone, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Zone, 22 FEB. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

COPIA CONFORME

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, la sottoscritta dott.ssa Mariateresa Porteri, in qualità di Segretario Comunale

attesta la conformità della presente copia,

composta da facciate scritte 6, al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Zone, 22 FEB. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Mariateresa Porteri

(Handwritten signature of Mariateresa Porteri)